



CANNABIS

parliamo di

PROF... POSSO USCIRE?





La **cannabis**, originaria dell'Asia centrale, e' ormai coltivata ovunque, creando in questo modo un **commercio** molto florido.

Ci sono oltre **60 tipi di cannabinoidi**, anche se solo di alcuni se ne conoscono le specifiche caratteristiche e proprieta'!

Dalla canapa indiana si ricavano marijuana, hashish e olio di hashish.

La **marijuana** e' la meno potente ed e' semplicemente formata dalle foglie e dai fiori essiccati al sole.

L'**hashish** e' invece la resina della canapa, confezionata in pani, mentre l'**olio di hashish** e' il prodotto della spremitura dei semi.

Generalmente si fuma in spinelli (*detti anche canne o paglie*) mescolata al tabacco.

L'uso della canapa risale al **3000 a.C.** circa nei territori dell'attuale **Afghanistan**.

Erodoto nelle Storie scrive: "Nel paese degli Sciti cresce una pianta chiamata cannabis, che assomiglia molto al lino, se non che e' piu' grossa e piu' alta. Gli Sciti se ne servono per abbandonarsi a certe pratiche loro particolari. All'interno di una capanna, accuratamente chiusa, spargono dei semi di canapa su alcune pietre incandescenti, posate sul fondo di una buca. Il fumo odoroso che sprigiona dai semi bruciatissimi li inebria e li eccita al punto che si mettono a urlare".

Gli **arabi**, che tenevano in grandissima considerazione la canapa, appresero il suo uso dall'**India**, dalla **Persia** e dalla **letteratura greca**. In America la sua introduzione avvenne con le prime ondate di deportazioni di schiavi neri. In Europa, invece, fu introdotta dai soldati di Napoleone dopo la campagna d'Egitto del 1798.

La stessa parola italiana, assassino, deriva da hashish, per via dell'uso che ne faceva uno sceicco arabo: drogava i suoi prigionieri in modo da convincerli ai piu' efferati omicidi.



Come si nota dall'illustrazione, la canapa, così come altre droghe, è maggiormente coltivata nei **paesi del terzo mondo**.

Il traffico inizia soprattutto in **Asia** e in **Africa**, dove la canapa viene comprata a bassissimo costo per poi confluire in grandi città di "smistamento", quali **Lagos, Karachi, Hong Kong, Bangkok, Caracas, Tirana** e molte altre. Qui viene trasformata in hashish e olio di hashish e preparata per la distribuzione.

Milioni di contadini, che tradizionalmente coltivavano prodotti legali, sono passati negli ultimi anni alla coltivazione di **prodotti illegali** perché questi sono l'unico modo per garantire la sopravvivenza alle loro famiglie.

Una "fumata" può aiutare un povero agricoltore? Sfortunatamente no! Perché i contadini ricevono solo una **piccolissima** parte dei profitti.

Le prime sensazioni dopo aver fumato una canna sono **molto piacevoli**:

- ✦ **euforia**
- ✦ maggiore **capacita' di comunicare** con gli altri, spesso in modo scherzoso
- ✦ **alta stima di te stesso**
- ✦ maggiore **resistenza** al sonno

Ma se diventa un'abitudine e' **tutto uno schifo**: si passa da un estremo all'altro.

Ci si sente **apatici, depressi**, incapaci di svolgere un'attivita' in cui ci si deve concentrare o usare la **memoria**.

Nel frattempo l'organismo e' costretto a reagire come meglio puo' alle sollecitazioni causate dai cannabinoidi.

L'organo piu' colpito rimane, comunque, **il cervello**.

A questo punto i casi sono due: se fumi una canna solo ogni tanto il cervello riesce a smaltire le sue componenti nocive; se invece il consumo e' abituale o diventa un abuso **ti fumi anche le cellule del cervello**, e corri il rischio di **alterare in modo permanente** il tuo livello di concentrazione e di memoria.

Non dimenticare che fumare marijuana, come accade con il tabacco, porta inevitabilmente **nei polmoni sostanze dannose** derivanti dalla combustione.

Procurarsi una canna non e' certo difficile e il suo costo non e' poi cosi' elevato. Per questi motivi la marijuana e' la **sostanza illegale piu' popolare** tra i giovani non solo in Italia, ma in tutti i paesi occidentali.

Nel nostro paese si stima che il numero di consumatori di derivati della canapa indiana piu' o meno abituali si aggira intorno ai **3 milioni**. Di questi, molti ne fanno un uso sostenuto, sottovalutando i rischi che si possono correre: **consumo "pesante"** di droghe leggere!

Il consumo di marijuana e' naturalmente legato a un traffico che la porta dai luoghi in cui e' coltivata fino alle nostre citta'. Il giro di queste sostanze, anche a livello locale, rimane comunque **un reato** e causa di possibili sanzioni spiacevoli.

Piu' precisamente, chiunque venga trovato in possesso di hashish o marijuana per uso personale (*in piccole quantita'*) viene convocato per un **colloquio davanti al Prefetto** o a un suo incaricato.

Il colloquio serve a valutare se si deve solo "richiamare" la persona o sottoporlo a una **sanzione amministrativa** come la sospensione della patente o del passaporto. Si puo' in alternativa, scegliere un programma terapeutico di riabilitazione presso il Ser.t (*Servizio Tossicodipendenze*).

Inoltre, la legge italiana, considera colpevole di **spaccio** anche chi regala uno spinello a un amico o chi acquista marijuana per il suo gruppo di amici.

Il consumo, lo spaccio e il possesso di marijuana riamngono, quindi, **illeciti** per la legge italiana.

L'idea e i testi sono di:

Elena Arneodo
Nicola Bodino
Francesco Giordano
Davide Palmigiani
Giacomo Tabacco

I fumetti di:

Denis Brignone
Cristina Delfino
Ilaria Delfino
Stefania Enrici (disegni)
Daniele Invernelli

Hanno collaborato:

Francesco Franco, Grazia Giordano, Francesco Belgrano,
Michela Cavallero, Ramona Ghio, Sara Bruno,
Marianna Cento, Alessandra Cavallo, Michela Astesano

Con il coordinamento di:

Sara Tretola

Realizzato nell'ambito del progetto

"Ascolta ho qualcosa da dirti. Giovani, alcol e droga: educazione tra pari",
con finanziamento regionale DPR 309/90



COMUNE DI BERNEZZO



CITTÀ DI TORINO



ASL 1 Torino



ASL 15 Cuneo

Per saperne qualcosa in più:

Ser.T Cuneo - tel. 0171.693552
Spazio Ascolto Giovani AL34 - tel. 0171.65541
Ser.T Torino Centro - tel. 011.546406
Ser.T Torino Mirafiori - tel. 011.3471340
ARIA Spazio Ascolto per Adolescenti - tel. 011.8126637



eclectica
PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE